

Sabato mattina (ore 10) il convegno al Bovimac sulle norme legate ai reflui zootecnici

# Nitrati, Apima in prima fila

Speciali: 2008 in salita, dal caro-gasolio all'inquadramento dell'attività agromeccanica

«Fra problematiche di lungo corso ancora irrisolte e nodi recenti, il rischio è quello di creare una miscela esplosiva per l'agricoltura italiana. Questioni che in prospettiva potrebbero veramente mettere in forte difficoltà non soltanto il comparto agromeccanico, ma l'intera filiera agroindustriale. Tanto più ora che la congiuntura economica si avvia verso la recessione e i fondi di sostegno economico si stanno assottigliando in misura preoccupante».

Marco Speciali, presidente di Apima Mantova, non usa giri di parole per tratteggiare le preoccupazioni per un futuro più carico di ombre che di prospettive positive. Sul piatto, problemi irrisolti e sclerotizzati per la scarsa attenzione del governo come ad esempio la definitiva assimilazione della figura dell'imprenditore agromeccanico all'interno del mondo agricolo e incognite che stanno prepotentemente venendo a galla, come la vicenda legata alla direttiva nitrati.

Una normativa europea da osservare, certamente, ma che, avverte Speciali, «se non verrà gestita in maniera lungimirante rischia di trasformarsi in un boomerang altamente pericoloso per il futuro dell'economia agrozootecnica della Pianura padana, che è il principale motore, se si guardano le produzioni primarie dell'area, dell'agricoltura di casa nostra».

Proprio della normativa sui nitrati si parlerà sabato prossimo in occasione di Bovimac, la 16ª mostra interprovinciale bovina d'inverno e la 13ª rassegna padana delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura e la zootecnia. L'appuntamento è fissato per le ore 10, nella sala convegni del Parco Fiera Millenaria di Gonzaga. Ad esporre le novità legislative in materia di reflui zootecnici e le prospettive per le imprese di meccanizzazione agricola e gli imprenditori saranno l'agronomo Nardino Mosconi, il vicepresidente del Consiglio della Regione Lombardia Enzo Lucchini e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Maurizio Castelli.

Il futuro metterà sempre più al centro dell'attività agricola i contoterzisti, forti di un ruolo chiave per i mezzi tecnici all'avanguardia che dispongono per la lavorazione e la gestione agronomica del terreno. «In



futuro spiega il presidente di Apima Mantova, Marco Speciali avremo un compito che va ben oltre lo spandimento dei reflui zootecnici, attività che già ora siamo chiamati a svolgere. Potremo infatti diventare i garanti della certificazione dello spargimento di rispetto dei vincoli regionali».

Una discriminante da non sottovalutare affatto, sostiene l'Associazione provinciale delle imprese di meccanizzazione agricola della provincia di Mantova - che attraverso Confai Lombardia ha da alcuni mesi avviato un dialogo con l'assessorato regionale all'Agricoltura (sia a livello politico che tecnico) ma che potrebbe trasformare i vincoli della direttiva comunitaria in una opportunità per l'intero sistema agricolo ed allevatorio.

Oltre alla questione legata ai nitrati, i contoterzisti devono fronteggiare l'aumento dei costi del gasolio, che nel 2008 ha messo a dura prova i bilanci aziendali. «Nonostante la diminuzione della bolletta energetica, rispetto ai picchi raggiunti nel secondo e nel terzo trimestre dello scorso anno commenta Speciali non

abbiamo registrato un adeguamento del prezzo del gasolio per uso agricolo al calo del greggio. E questo ha inciso notevolmente sulle spese dei nostri associati. Non dimentichiamo che una trincia o una mietitrebbia consuma oltre 75 chilogrammi di carburante all'ora e che l'acquisto di gasolio si paga alla consegna in azienda».

Apima Mantova, comunque, prosegue la propria attività sindacale a sostegno delle aziende agromeccaniche con un ruolo di primo piano a livello nazionale, affiancando il lavoro di Confai. Intenso, a riguardo, il dialogo con il governo, nonostante appunto le delusioni sul versante dell'inquadramento giuridico della categoria.

Proprio in questi giorni, Confai ha inoltrato al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alcune proposte per la revisione del codice della strada. Il raggio di azione dei contoterzisti si muove su tre fronti. «Il nuovo codice della strada specifica Sandro Cappellini, direttore di Apima Mantova e coordinatore nazionale di Confai dovrà coordinare le disposizioni in materia di sicurezza

e salute sul lavoro con quelle relative alla circolazione stradale, come ad esempio l'aspetto legato alle cinture di sicurezza, un nodo ancora irrisolto e che al momento grava sui costi di gestione delle nostre imprese. Inoltre, chiederemo che il limite di velocità per le macchine agricole venga innalzato dagli attuali 40 chilometri orari a 50 km/h, in linea con quanto avviene negli altri Paesi dell'Unione europea e contemporaneamente che la massa rimorchiabile venga innalzata a 2,5 tonnellate».

Accanto a questo, resta cruciale la semplificazione burocratica per l'impiego delle trattrici agricole, in caso di allestimento temporaneo quale macchina operatrice.

«Con questo la richiesta che portiamo avanti a livello nazionale riguarda uno snellimento delle procedure amministrative, senza tuttavia piegarci ad una deregulation totale, che non tutelerebbe gli agromeccanici e la loro professionalità».

Se l'obiettivo delle imprese resta la competitività e l'efficienza, grazie ad Apima Mantova e a Confai molti passi avanti sono stati compiuti. Lo dimostrano le concessioni in Regione Lombardia dei mesi scorsi legate all'edificabilità su aree agricole, per il ricovero di attrezzature, mezzi e macchine agricole. «Un nodo dichiara Speciali - risolto grazie all'impegno della nostra associazione di categoria e della sensibilità espressa dal Consiglio regionale».

Ma anche la diminuzione degli infortuni sul lavoro, un aspetto sul quale Apima raccomanda di non abbassare la guardia.

«E' proprio in quest'ottica che proseguiamo nei corsi di formazione per i titolari delle imprese di meccanizzazione agricola e per i loro dipendenti conclude Speciali -. Accanto a trattori e macchine agricole moderne ed efficienti è nostro dovere tutelare chi lavora direttamente in campagna. Una delle nostre missioni prioritarie è quella di arrivare ad azzerare gli incidenti in agricoltura».

Sabato 24 gennaio 2009  
ore 10,00

**Convegno A.P.I.M.A.**

Nuova Sala Convegni

**"Spargimento liquami"**

Nuove norme

Interventi:

Vice Presidente Consiglio Regione Lombardia  
dott. Enzo LUCCHINI

Assessore Prov.le all'agricoltura  
dott. Maurizio CASTELLI

Relatore dott. Nardino MOSCONI